

## ***Esercitazione sul film "Napola"***

### ***1 – Il fascino del nazismo sui giovani***

Friedrich è nato in una famiglia di ceto medio-basso, quindi il futuro che gli si prospetta non è dei migliori che un ragazzo desidera. Sta per cominciare a lavorare in una fattoria e intanto passa parte del suo tempo ad allenarsi in palestra come pugile. Un giorno, però, gareggia contro un allievo di una Napola e la sua attenzione è attratta dal gruppo sostenitore del suo avversario, un gruppo di ragazzi con la stessa divisa, apparentemente senza differenze, che incitano con allegria il loro compagno.

Questa apparenza soprattutto fa crescere in Friedrich la voglia, in seguito all'offerta di aiuto del professore della Napola, di entrare a far parte di quel gruppo, tanto da disobbedire al padre e scappare di casa.

Superati gli esami di ammissione, Friedrich si sente felice e soprattutto parte di un qualcosa di grande e importante che lo aiuterà anche a meritarsi una carriera migliore di quella che altrimenti gli si sarebbe prospettata.

### ***2 – Il ruolo della famiglia***

A mio parere, il padre è in contrasto con la scelta di Friedrich di frequentare una Napola perché non è un forte sostenitore del nazismo, o comunque vuole il bene per il figlio, che significa non diventare una macchina da guerra, anche se così facendo non riuscirà ad ottenere un lavoro ben retribuito. Per il padre è quindi più importante un benessere interiore, una "pace dell'anima", piuttosto che quello economico.

La madre di Friedrich è invece soprattutto preoccupata dal fatto che il figlio debba lasciare casa, ma comunque non esprime le proprie opinioni e preoccupazioni apertamente perché il potere decisionale spetta al padre.

Anche nel caso di Albrecht, la madre è sottomessa alle decisioni del padre, però qui è meno preoccupata delle sorti del figlio, che intraprenderà la stessa fortunata carriera del padre.

In genere, quindi, la figura materna è presentata come completamente sottomessa all'autorità paterna.

### ***3 – La selezione: solo i migliori e "puri" sono ammessi alla scuola***

Gli esami di ammissione alla Napola consistono in visite mediche atte a misurare i caratteri che fanno di un uomo un ariano. A Friedrich vengono quindi misurati il diametro del cranio e il colore dei capelli e degli occhi. Deve inoltre superare delle prove fisiche che però vengono facilitate dal fatto che è un pugile. Alla fine di questi esami, Friedrich viene definito "nordico" per i suoi caratteri. I nordici non sono ancora i "perfetti ariani", ma sono quelli che più si avvicinano ad essi. Nella Napola del film, Friedrich è uno dei pochissimi nordici presenti: questo evidenzia il fatto che, volendo depurare la razza, i veri ariani resterebbero un'esigua minoranza in confronto all'intera popolazione tedesca.

### ***4 – Duri come l'acciaio!***

Una delle caratteristiche fondamentali di un "bravo" nazista è il non farsi piegare da niente, il rimanere rigidi nelle proprie convinzioni per diffondere il "verbo del Führer" e farlo rispettare. Per fare ciò, è importantissimo un costante e duro allenamento mentale e fisico (per temprare appunto anche il corpo).

La ripetizione ossessiva di esercizi fisici e di altre pratiche come il canto collettivo o i saluti è atta, secondo me, a far sì che essi diventino un'abitudine e che quindi gli allievi non dimentichino la loro devozione al Führer e alla sua causa.

### **5 – Umiliare i deboli**

Secondo me la punizione deve essere collettiva perché il colpevole capisca che il suo difetto, il suo essere inferiore, causa danni agli altri studenti (in questo caso).

Nelle Napola non c'era spazio per le debolezze né per i "contrattempi" causati da qualcuno.

Quando Siegfried si suicida gettandosi sulla granata, il suo gesto viene trasformato in un atto eroico. Questo ribaltamento avviene perché, a mio parere, il suicidio era visto come un gesto debole e codardo, che si fa per sfuggire ai dolori, ai dispiaceri e alle umiliazioni, cosa non accettabile in una scuola come la Napola, che predica l'onore e la forza. Quindi, a parer mio, si può dire che questa trasformazione è una giustificazione "di comodo", usata per mantenere l'immagine della scuola.

### **6 – Dentro/fuori: il ruolo della finestra**

Il paesaggio circostante la scuola è composto da boschi, che ci trasmettono una sensazione di pace, tranquillità e serenità.

Questa visione positiva contrasta con la visione del castello che ospita la scuola. A mio parere questo contrasto è posto per far capire a noi spettatori la durezza della realtà delle Napola, la mancanza di qualsiasi aspetto naturale, dove tutto è costruito andando contro le leggi umane della natura.

Le numerose scene in cui Friedrich è rappresentato mentre guarda alla finestra sono invece, secondo me, un modo per dire che per lui il mondo di fuori rimane comunque più attraente e la finestra è vista come una temporanea "fuga" mentale dagli orrori della scuola.

### **7 – La figura tragica di Albrecht: il ruolo della coscienza**

Già dal primo istante, Friedrich capisce che Albrecht è un ragazzo diverso, che è entrato nella Napola per volere del padre, ma che però è contrario al nazismo. L'influenza che esercita su Friedrich non è immediata, ma avviene in modo graduale. La coscienza critica di Albrecht prende però il sopravvento dopo la "battuta di caccia" in cui sparano a dei ragazzi. Dopo questo episodio, Albrecht decide di cominciare a remare contro la scuola, e lo fa scrivendo un tema per il quale viene punito. Dopo che Friedrich legge questo tema, secondo me, comincia a maturare una propria coscienza critica che lo porta a prendere le distanze dalla Napola.

Alla fine decide di perdere l'incontro di boxe e di farsi cacciare da scuola perché comprende appieno le parole dettate da Albrecht alla fine di un altro incontro di boxe: "hai sempre un'altra scelta".

### **8 – Caratteristiche fondamentali**

Obbedienza, fedeltà, amor di patria, desiderio di purificazione della razza, forza fisica e mentale.

### **9 – Caratteristiche da evitare**

Pietà, sensibilità, altruismo, facilità a lasciarsi condizionare.